

# **PIAO**

## **Piano Integrato di Attività e Organizzazione**

### **2022 -2024**

## INDICE

### PREMESSE

### SEZIONE I - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

### SEZIONE II - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

**Sottosezione 1** - *Valore Pubblico*

**Sottosezione 2** - *Performance*

**Sottosezione 3** - *Anticorruzione*

### SEZIONE III - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

**Sottosezione 1** - *Struttura organizzativa*

**Sottosezione 2** - *Organizzazione del lavoro agile*

**Sottosezione 3** - *Programmazione del fabbisogno del personale*

### SEZIONE IV - MONITORAGGIO

## PREMESSE

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PIAO, ovvero Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - di durata triennale con revisione annuale -. Tale termine, almeno per il 2022, è stato successivamente prorogato al 30 giugno 2022 dall'art. 7 del decreto legge 30.04.2022, n. 36 che ha modificato il comma 6 bis del predetto art. 6 del DL n. 80/2021.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) costituisce un documento unico di programmazione e *governance* nel quale sono confluiti i diversi strumenti di programmazione imposti alla Pubblica Amministrazione dalla normativa vigente che, ad oggi, non risulta aver ancora regolamentato un'opportuna armonizzazione quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

Secondo quanto previsto dall'art. 6 del DL n. 80/2021, nel PIAO sono ricompresi i seguenti piani:

- 1. PIANO DELLA PERFORMANCE**
- 2. PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**
- 3. PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**
- 4. PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA)**

Il PIAO costituisce, quindi, un unico strumento che dovrebbe consentire alle pubbliche amministrazioni di superare la precedente frammentazione documentale con un unico adempimento di unificazione dei pregressi piani, come in precedenza elencati.

Nell'ambito del quadro generale della programmazione, i principali strumenti di pianificazione strategica cui sono tenute le Autorità Portuali e, di conseguenza, anche l'Autorità Portuale del Mar Ionio (AdSPMI), che si aggiungono ai piani già confluiti nel PIAO, sono:

- 1) **il Piano Operativo Triennale (POT) e relative previsioni annuali:** documento che individua le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche delineate dall'AdSP in un quadro triennale (art. 9, comma 5, legge n. 84/1994 e s.m.i.);
- 2) **il Piano regolatore di Sistema Portuale:** strumento di pianificazione delle aree portuali e retro-portuali individuate e delimitate nel DPSS, ovvero è lo strumento che designa l'ambito e l'assetto

di tali aree e le caratteristiche e la destinazione funzionale delle stesse (art. 5 della L. 84 del 1994, come modificato dal D.L. n. 121/2021);

- 3) **la Direttiva annuale sull'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale:** ai sensi dell'art. 7, co. 2, della legge n. 84/1994 e del decreto 16 dicembre 2016, n. 456, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili individua annualmente con apposita direttiva:
- a) gli obiettivi istituzionali generali per il perseguimento dei compiti cui le Autorità di Sistema Portuale sono preposte ai sensi dell'art. 6, co. 4, legge n. 84/1994;
  - b) gli obiettivi strategici particolari stabiliti distintamente per ciascuna Autorità di Sistema Portuale ai fini del raggiungimento di specifiche finalità connesse agli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti. La direttiva assicura il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo, la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero ed i compiti attribuiti dall'ordinamento vigente alle AdSP, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie delle stesse;
- 4) **il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il Programma triennale dei lavori pubblici;**
- 5) **il Bilancio Previsionale:** documento in cui viene regolamentato, nel rispetto dei principi di efficienza, economicità e qualità dei servizi, l'impiego delle risorse finanziarie disponibili per perseguire gli obiettivi previsti dagli altri strumenti programmatici;
- 6) **il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS):** strumento di pianificazione strategica delle aree assoggettate alla giurisdizione della Autorità di sistema portuale che definisce gli obiettivi di sviluppo, individua gli ambiti portuali e li delimita in aree portuali, retro-portuali e di interazione tra portoe città. Individua, altresì, i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario e gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti (art. 5 della L. 84 del 1994, come modificato dal D.L. n. 121/2021).

\*

Premesso che l'AdSPMI nelle more dell'entrata in vigore del PIAO ha provveduto, nelle previste scadenze, alla redazione dei singoli Piani che lo compongono, si redige il documento di che trattasi dando attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento agli ambiti/sezioni non compresi nei singoli Piani.



## SEZIONE I

### SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

**RAGIONE SOCIALE:** Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio

**CODICE FISCALE e PARTITA IVA:** 90048270731

**INDIRIZZO e SEDE LEGALE:** Porto Mercantile Molo S. Cataldo

**CAP:** 74123

**COMUNE:** TARANTO

**PROVINCIA:** TARANTO

**NAZIONE:** ITALIA

**EMAIL:** [authority@port.taranto.it](mailto:authority@port.taranto.it)

**EMAIL PEC:** [protocollo.autportta@postecert.it](mailto:protocollo.autportta@postecert.it)

**TELEFONO:** + 39 099 4711611

**LATITUDINE:** 40° 27' NORD

**LONGITUDINE:** 17° 12' EST

**ESTENSIONE AMBITO PORTUALE:** 3.250.000 mq, di cui: a) 550.000 mq sono aree operative; b) 2.200.000 mq sono aree in concessione.

## SEZIONE II

# VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### SOTTOSEZIONE 1 – VALORE PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. b) della legge n. 84/1994 e s.m.i., il Piano Operativo Triennale declina la *mission* dell'AdSPMI concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche. Il nuovo Piano Operativo Triennale 2020-2022 inaugura una nuova stagione di programmazione per il Porto di Taranto e per l'intero ecosistema portuale ionico che è oggi protagonista di una grande fase evolutiva caratterizzata da una visione di crescita innovativa e sostenibile. Il triennio in corso rappresenta, infatti, l'arco temporale durante il quale l'AdSP del Mar Ionio porterà avanti la sua *mission* istituzionale che si arricchisce di nuovi elementi e progettualità capaci di guardare al futuro in chiave propositiva e generativa. Taranto si presenta oggi sulla scena nazionale ed internazionale come *hub* moderno e competitivo, la cui infrastruttura istituzionale, fisica e logistica è in grado di alimentare processi virtuosi e ad elevato contenuto innovativo.

Gli obiettivi e le sfide lanciati per il nuovo triennio ambiscono a sviluppare processi di rigenerazione nei diversi ambiti che caratterizzano il sistema portuale di Taranto: dall'efficientamento energetico-ambientale al potenziamento della digitalizzazione dei processi e all'interoperabilità dei sistemi informativi. La nuova programmazione intende, inoltre, dare impulso all'economia del territorio, sostenendo la vitalità delle realtà produttive esistenti ed emergenti e la più ampia interconnessione ed integrazione dell'ecosistema portuale, con l'obiettivo di generare nuovi modelli di business declinabili nella filosofia della "*circular economy*", cioè in grado di sostenere la massima valorizzazione delle risorse marittime-portuali, industriali, logistiche e turistiche.

Gli obiettivi individuati nascono dalla convinzione della necessità di creare una continuità sostenibile nel tempo con il lavoro svolto negli ultimi anni, nell'ottica di attuare una sinergica trasformazione del Porto di Taranto che oggi si presenta sul panorama internazionale come una grande piattaforma in cui l'AdSP funge da hub/acceleratore, di un sistema portuale e logistico evolutivo, attrattivo e competitivo.

In linea con quanto già effettuato dall'AdSPMI sin nel precedente triennio 2019-2021, con la

redazione del Piano Operativo Triennale 2020-2022 e successivamente anche con la revisione annuale del 2021, l'Ente ha inteso riconfermare l'adozione di una metodologia basata sul principio della partecipazione, alla luce delle positive dinamiche generate nelle precedenti occasioni durante le quali l'AdSP ha avviato proficue interazioni con la rete degli *stakeholder* del porto di Taranto, facendo del loro *engagement* uno degli elementi caratterizzanti della propria azione programmatica. Gli obiettivi strategici indicati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS) con il Decreto n. 166 del 21 aprile 2021 sono stati recepiti e aggiornati dalla AdSPMI nei documenti di pianificazione strategica dell'Ente, in cui l'Ente ha definito, altresì, i target nel breve periodo e nel medio-lungo in funzione della creazione di valore pubblico.

La strategia è stata incentrata su **n. 5 obiettivi prioritari**: *Innovazione, Porto e territorio, Sostenibilità, Infrastruttura fisica e Competitività, Accountability istituzionale* e **n. 20 azioni strategiche** che esplicitano i cinque obiettivi stessi, elaborando in collaborazione con SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, che ha fornito supporto strategico e specialistico nell'analisi delle dinamiche economiche riguardanti il tema dei trasporti marittimi e logistico-portuali, la strategia inclusa nel documento programmatico che si presenta declinata operativamente come segue:

- **Obiettivo strategico: “accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all'esercizio finanziario 2020”**. L'obiettivo strategico si articola in due **obiettivi operativi**:
  - a) Obiettivo operativo: “Realizzazione del cronoprogramma approvato relativo all'avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche-Annualità 2021”;
  - b) Obiettivo operativo: “Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal MIMS”;
- **Obiettivo strategico: “Istituzione dello Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti di competenza”**. L'obiettivo strategico si articola in tre **obiettivi operativi**:
  - a) Obiettivo operativo: “Descrizione analitica dei procedimenti amministrativi da dematerializzare, ivi compresi gli atti endoprocedimentali”;
  - b) Obiettivo operativo: “Definizione del regolamento sulla base delle linee guida approvate dal MIMS”;
  - c) Obiettivo operativo: “Avvio delle procedure di digitalizzazione”;
- **Obiettivo strategico: “Implementazione di misure per il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione dell'uso di energie rinnovabili in ambito portuale, come previsto dall'articolo 4-bis della legge n. 84/94**. L'obiettivo strategico si articola in due **obiettivi operativi**:

- a) Obiettivo operativo: “Attuazione di misure di efficientamento energetico relative a impianti di illuminazione dei sistemi portuali, degli immobili e delle infrastrutture di pertinenza”;
- b) Obiettivo operativo: “Attuazione di misure di smaltimento differenziato dei rifiuti”;
- **Obiettivo strategico: “Rendicontazione di sostenibilità dell’Ente”.** L’obiettivo viene attuato attraverso un **obiettivo operativo:**
  - a) Obiettivo operativo: “Predisposizione del Modello di rendicontazione di sostenibilità dell’Ente”;
- **Obiettivo strategico: “Predisposizione Piano nazionale dei dragaggi”.** L’obiettivo strategico si articola in due **obiettivi operativi:**
  - a) Obiettivo operativo: “Analisi delle caratteristiche dei porti del sistema e individuazione delle aree che necessitano l’intervento di dragaggio anche in funzione dell’impatto dei cambiamenti climatici sulla condizione dei porti”;
  - b) Obiettivo operativo: “Piano triennale degli interventi di dragaggio in relazione alle attività manutentive ovvero alla previsione di nuovi traffici”.

A tal fine, la programmazione triennale, in continuità con quanto realizzato ad oggi, è stata concretizzata su più livelli: in ambito *commerciale, logistico, turistico-crocieristico, infrastrutturale* e, non ultimo, *industriale*, all’insegna della sostenibilità economica ed ambientale;

- **Ambito commerciale:** a partire dal 2020 il progetto relativo al Molo Polisetoriale del Porto di Taranto prevede un importante posizionamento strategico del terminal jonico nel Mediterraneo centrale, con il raggiungimento graduale di significativi traffici, anche superiori alla capacità dello stesso terminal. Il nuovo terminalista – tra i più importanti operatori portuali al mondo – ha pianificato di implementare le attività nello scalo jonico quale gateway terminal oltre che come *transshipment hub*.
- **Ambito industriale:** i traffici connessi alla componente industriale, specialmente se interpretata in modo molto più connesso con l’ambiente, con il territorio, con le imprese locali e con la ricerca e innovazione, rappresenta un importante elemento di ripartenza del porto e un obiettivo per l’operatività dello scalo e per i servizi di logistica industriale connessi ai traffici siderurgici. Va comunque considerato il momento di crisi che sta interessando lo stabilimento ex Ilva che genera una situazione di incertezza all’interno della quale l’AdSP è direttamente interessata in ragione del fatto che l’esito della vicenda avrà un impatto significativo per le relative ricadute sia sui traffici del Porto di Taranto che sulle entrate dell’Ente.

- **Ambito logistico:** accanto alla componente commerciale ed industriale, va registrato un avanzamento sul piano della logistica, che per il porto di Taranto significa principalmente puntare sulla valorizzazione della Piastra portuale di Taranto e del Distripark che potranno beneficiare dei vantaggi previsti dalla ZES Ionica nella cui perimetrazione gli stessi ricadono.
- **Ambito turistico-crocieristico:** l'Ente intende continuare a sostenere lo sviluppo di una nuova stagione di innovazione, competitività e rilancio del territorio, finalizzata a contribuire in modo significativo allo sviluppo dell'economia locale e del mercato crocieristico connesso al porto di Taranto nell'ottica di perfezionare un proprio brand di destinazione turistica, a beneficio dell'intera filiera culturale e commerciale dell'arco ionico connessa all'ospitalità.
- **Ambito infrastrutturale:** tra le strategie da attuare, l'efficientamento dei servizi ed il completamento del processo di modernizzazione dell'infrastruttura portuale rappresentano gli elementi chiave in grado di restituire a Taranto nuovi margini di competitività sul piano nazionale ed internazionale, a partire dall'area Med. Oggi, infatti, il Porto di Taranto si presenta come un greenfield hub, la cui moderna infrastruttura in uno con la geolocalizzazione e le progettualità innovative rappresentano un'opportunità di attrazione di investimento su scala globale.

Per la prosecuzione del percorso avviato con il triennio 2020/2022 è stato ritenuto, quindi, cruciale focalizzarsi su alcuni macro ambiti che hanno assunto un particolare rilievo sia alla luce degli esiti delle fasi pilota realizzate, nonché in considerazione dell'attuale fase di rilancio del Porto di Taranto. La strategia in essere ha individuato il focus, da un lato, sulla creazione di un ambiente di business in grado di accogliere e promuovere l'innovazione a beneficio di operatori e in generale del cluster (incubatore di startup) e dall'altro, sui processi di digitalizzazione sia interna, volta al efficientamento dei processi che caratterizzano il funzionamento dell'Ente, sia esterna per abilitare tutta una serie di miglioramenti e semplificazioni connesse dell'accessibilità utenti / AdSP, anche attraverso tutta una serie di iniziativa progettuali volte all'implementazione del Post Community System e dello Sportello Unico Amministrativo.

Gli obiettivi del triennio 2020/2022 scaturiscono dall'esigenza di una concreta declinazione operativa rispetto a quanto previsto nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS – disciplinato dall'art. 5 della Legge n. 84/1994 e s.m.i.), costruendo un porto attento agli obiettivi di sostenibilità energetico-ambientale declinati in interventi di riqualificazione che possano – con il massimo livello di coinvolgimento dell'intero ecosistema portuale – perseguire all'interno dei confini del porto. La strategia agisce, inoltre, a considerare il valore della resilienza energetica quale strumento da valorizzare al fine di attuare la conversione del Porto di Taranto verso uno *smart green port*.

L'AdSPMI, intende consolidare il binomio "Porto-città" che, anche nella futura programmazione, sarà al centro di una *"ricostruzione di legami e relazioni con il territorio attraverso la materializzazione di una nuova identità territoriale basata sulla cultura del mare"* in grado di restituire allo scalo jonico il ruolo di polo di attrazione aperto sul mare e sulla città, nell'ottica di incoraggiare e rafforzare la sua naturale vocazione di meta turistica d'eccellenza.

Nell'ambito delle azioni volte alla diversificazione delle attività portuali e, quindi, al miglioramento dei margini di competitività dello scalo, l'AdSPMI svolge un'intensa attività di promozione volta alla valorizzazione ed al posizionamento del porto di Taranto come gate del Mediterraneo, anche nelle filiere turistiche, consolidando ulteriormente le attività crocieristiche del porto che ha individuato nel turismo uno degli street strategici per la crescita proattiva del porto e del territorio. Le attività di promozione & marketing ambiscono, inoltre, a consolidare le relazioni con il cluster logistico-industriale-marittimo tarantino e a sviluppare la filiera turistica legata al mare, con l'intento di sviluppare il cluster crocieristico e contribuire all'ulteriore aumento del traffico passeggeri.

L'AdSP ha capitalizzato i risultati raggiunti con l'avvio dei processi di cambiamento (policy change) all'interno della propria programmazione attraverso l'introduzione di momenti di partecipazione alla vita istituzionale ed ai processi di costruzione della propria programmazione strategica. Il termine "accountability" della Pubblica Amministrazione è spesso usato come sinonimo di trasparenza, apertura o buon governo e, in senso più ampio, implica il dover "rendere conto" della propria condotta nei confronti di un altro soggetto.

Pertanto, nel prossimo triennio, al fine di implementare l'attività fin qui esperita, l'AdSP si prefigge di migliorare i livelli di trasparenza attraverso il completamento dell'informatizzazione del flusso per la pubblicazione dei dati e informazioni nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale [www.port.taranto.it](http://www.port.taranto.it) al fine di una consentire una migliore gestione ed implementazione delle informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la tempestività, l'accessibilità all'utenza e l'apertura del formato dei dati.

Di conseguenza, strettamente connessi agli obblighi di pubblicazione, è l'aggiornamento continuo anche con riferimento alle prescrizioni imposte dai provvedimenti emanati dal Garante Privacy attraverso la redazione del Regolamento per la protezione dei dati personali (privacy) per dare attuazione operativa alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, migliorando al contempo i sistemi e le reti informatiche dell'Ente.

Nel Quadro generale degli obiettivi strategici pluriennali che l'AdSP declina attraverso i suddetti documenti - e principalmente, con il Piano Operativo Triennale - si inseriscono annualmente gli obiettivi stabiliti dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS).

Il Decreto n. 307 del 30 luglio 2020 – trasmesso all’AdSP il 10 agosto 2020 - recante “*individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell’emolumento dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l’anno 2020*”, ha previsto i seguenti obiettivi:

<b>OBIETTIVI ISTITUZIONALI GENERALI</b>
Obiettivo istituzionale generale: Rimodulazione della spesa prevista nel bilancio di previsione 2020 rispetto alle minori entrate a causa degli effetti sul bilancio dell’Ente imposti dall’emergenza sanitaria.
<b>OBIETTIVI STRATEGICI PARTICOLARI</b>
Obiettivo Strategico Particolare: Valorizzazione dell’asset portuale localizzato nell’Area denominata “Ex Belleli” attraverso un processo di reindustrializzazione e reinfrastrutturazione funzionale all’insediamento di realtà produttive all’interno del porto di Taranto.
Obiettivo Strategico Particolare: Attuazione del Piano regolatore del porto di Taranto - Redazione dello schema di “Piano urbanistico esecutivo” per l’area e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese sino al Molo Cataldo.

Il Ministero Vigilante ha comunicato, in data 28 aprile 2021, il pieno raggiungimento degli stessi attribuendo all’AdSP il massimo punteggio totale pari al 100%.

Per l’anno 2021, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, con il Decreto n. 166 del 21 aprile 2021, ha previsto i sotto riportati obiettivi.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI PARTICOLARI</b>
Obiettivo Strategico: “Accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all’esercizio finanziario 2020”. L’obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi: a) Obiettivo operativo: “Realizzazione del cronoprogramma approvato relativo all’avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche- Annualità 2021”; b) Obiettivo operativo: “Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal MIMS”;
Obiettivo strategico: “Istituzione dello Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l’accelerazione dei procedimenti di competenza”. L’obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi: a) Obiettivo operativo: “Descrizione analitica dei procedimenti amministrativi da dematerializzare, ivi compresi gli atti endoprocedimentali”; b) Obiettivo operativo: “Definizione del regolamento sulla base delle linee guida approvate dal MIMS”; c) Obiettivo operativo: “Avvio delle procedure di digitalizzazione”;
Obiettivo strategico: “Implementazione di misure per il miglioramento dell’efficienza energetica e la promozione dell’uso di energie rinnovabili in ambito portuale, come previsto dall’articolo 4 –bis della legge n.84/94”. L’obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi: a) Obiettivo operativo: “Attuazione di misure di efficientamento energetico relative a impianti di illuminazione dei sistemi portuali, degli immobili e delle infrastrutture di pertinenza”; b) Obiettivo operativo: “Attuazione di misure di smaltimento differenziato dei rifiuti”;
Obiettivo strategico: “Rendicontazione di sostenibilità dell’Ente”. L’obiettivo strategico viene attuato attraverso un obiettivo operativo: a) Obiettivo operativo: “Predisposizione del Modello di rendicontazione di sostenibilità dell’Ente”;
Obiettivo strategico: “Predisposizione Piano nazionale dei dragaggi”. L’obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi: a) Obiettivo operativo: “Analisi delle caratteristiche dei porti del sistema e individuazione delle aree che necessitano l’intervento di dragaggio anche in funzione dell’impatto dei cambiamenti climatici sulla condizione dei porti”; b) Obiettivo operativo: “Piano triennale degli interventi di dragaggio in relazione alle attività manutentive ovvero alla previsione di nuovi traffici”.

Il Ministero Vigilante ha comunicato con nota prot. Protocollo nr: 13078 - del 26.04.2022 - VPTM - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per le Vie d'Acqua Interne il pieno raggiungimento degli stessi attribuendo all'AdSP il massimo punteggio totale pari al 100%.

Per l'anno 2022, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, con il Decreto n. 28 del 4 febbraio 2022, ha previsto i sottoriportati obiettivi.

In particolare, nell'ambito delle politiche del Governo legate agli obiettivi di sostenibilità e transizione ecologica, intensificazione ed accelerazione degli investimenti pubblici ed efficientamento dei procedimenti amministrativi di competenza, il decreto individua per l'anno 2022, tenendo conto degli effetti dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 sul settore della portualità italiana, **cinque obiettivi strategici generali**, a loro volta articolati in sette obiettivi operativi, ai fini del raggiungimento di specifiche finalità connesse agli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, come previsto dall'articolo 7, comma 2, della legge n. 84/1994 e dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 dicembre 2016, n. 456.

Di seguito, i suddetti obiettivi strategici generali con indicazione della relativa declinazione operativa:

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1) <b>Obiettivo strategico:</b> <i>“Accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all’esercizio finanziario 2022”</i>. L’obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:</p> <p>a) <u>Obiettivo operativo:</u> <i>“Realizzazione del cronoprogramma approvato relativo all’avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche - Annualità 2022”</i>;</p> <p>b) <u>Obiettivo operativo:</u> <i>“Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dalMIMS”</i>.</p> |
| <p>2) <b>Obiettivo strategico:</b> <i>“Istituzione dello Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l’accelerazione dei procedimenti di competenza”</i>. L’obiettivo strategico viene articolato in un unico obiettivo operativo:</p> <p>a) <u>Obiettivo operativo:</u> <i>“Completamento delle procedure di digitalizzazione”</i>.</p>                                                                                                                                                                                                                                            |
| <p>3) <b>Obiettivo strategico:</b> <i>“Rendicontazione di sostenibilità dell’Ente”</i>. L’obiettivo strategico viene articolato attraverso un obiettivo operativo:</p> <p>a) <u>Obiettivo operativo:</u> <i>“Predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità dell’Ente”</i>.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <p>4) <b>Obiettivo strategico:</b> <i>“Attuazione degli interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare e dal Piano triennale dei dragaggi”</i>. L’obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:</p> <p>a) <u>Obiettivo operativo:</u> <i>“Pubblicazione dei bandi di gara in coerenza con gli obiettivi fissati nei documenti di</i></p>                                                                                                                                                                                                                                  |

*riferimento e aggiudicazione degli interventi secondo le tempistiche previste dal Fondo Nazionale Complementare”.*

b) Obiettivo operativo: *“Attuazione degli interventi previsti per il 2022 dal Piano triennale dei dragaggi”.*

5) **Obiettivo strategico**: *“Completamento del Sistema informativo demanio marittimo (SID)”*. L’obiettivo strategico

viene attuato attraverso un obiettivo operativo:

a) Obiettivo operativo: *“Inserimento dei dati relativi alle concessioni demaniali”.*

Pertanto, l'AdSP è costantemente impegnata in un lavoro di allineamento dei vari livelli di programmazione strategica e di concentrazione degli sforzi per mettere queste priorità a servizio effettivo dello sviluppo del porto.

Il **Piano Operativo Triennale (POT) 2020-2022**, è stato recentemente perfezionato con la revisione annuale adottata con la Delibera del Comitato di Gestione n° 16/ 2021 del 21 dicembre 2021 e, in cui vengono descritte le sfide che l'Ente ha affrontato, e sta affrontando tuttora, per superare le difficoltà insorte a causa della pandemia da virus COVID 19 e i nuovi impegni derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di **Next Generation EU**, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il programma Next Generation EU (NGEU) rappresenta la risposta dell'Unione Europea alla crisi pandemica e prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. In particolare la missione 3 – *Infrastrutture per una mobilità sostenibile* - mira a rendere, entro il 2026, il sistema infrastrutturale italiano più moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione indicata dall'Unione Europea con le strategie connesse allo European Green Deal (in particolare la “strategia per la mobilità intelligente e sostenibile”, pubblicata il 9 Dicembre 2020) e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite. Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderne e sostenibili in tutto il Paese con uno stanziamento di 25, 40 MLD destinati alla Missione citata.

Nello specifico, infatti, il DL n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella legge n. 113 del 6 agosto 2021 (c.d. PNRR) ha introdotto, tra le altre misure, la **Misura M3C2 intermodalità e logistica**, destinata al potenziamento della competitività del sistema portuale italiano in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali che richiederà all'Ente un ulteriore sforzo gestionale, organizzativo, economico e finanziario per la realizzazione dei numerosi progetti che tale misura implicherà.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla consultazione del POT sul sito istituzionale dell'AdSPMI, area dedicata in “Amministrazione trasparente”, ai seguenti link:

[https://port.taranto.it/albopretorio/attachments/article/94/POT\\_2020-2022\\_f.to.pdf](https://port.taranto.it/albopretorio/attachments/article/94/POT_2020-2022_f.to.pdf) (POT 2020-22);

[https://port.taranto.it/albopretorio/attachments/article/1329/POT\\_revisione\\_2021\\_DEF%20da%20pubbl\\_a.pdf](https://port.taranto.it/albopretorio/attachments/article/1329/POT_revisione_2021_DEF%20da%20pubbl_a.pdf) (POT – revisione 2021).

## SOTTOSEZIONE 2 – PERFORMANCE

Con il d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. è stata riformata la disciplina del rapporto nel pubblico impiego di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 intervenendo, in particolare, in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale, di valorizzazione del merito. Il decreto richiamato, a cui i principi devono ispirarsi tutti gli Enti Pubblici, si innesta nel più complesso impianto normativo che, a partire dalla legge n. 241/1990 fino alla legge n. 190/2012, al d.lgs. n. 33/2013 e alla legge n. 114/2014, reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione ed illegalità nella pubblica amministrazione disciplina gli obblighi di pubblicità e trasparenza, consolidando una moderna visione della Pubblica Amministrazione in cui dominano i principi costituzionali di uguaglianza ed imparzialità, di buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà.

Le amministrazioni, ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, sono tenute alla valutazione, misurazione delle performance dei propri dipendenti e ciò avviene attraverso l'adozione di un apposito sistema, il c.d. ciclo della performance, distinto in varie fasi e rendicontato in distinti documenti quali:

- 1) il Piano delle Performance 2022 – 2024 (aggiornato al 2022);
- 2) la Relazione sulla performance (2021);
- 3) il Sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP) (2021-2023).

Il Piano delle performance è il documento programmatico triennale, con aggiornamento annuale che avvia il ciclo di gestione delle performance dell'AdSPMI ed in cui vengono distribuiti gli obiettivi strategici definiti nel POT all'interno dell'organizzazione stessa dell'Ente. Tale documento, infatti, è definito dal Presidente in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione (Segretario Generale e Dirigenti) ed individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'AdSPMI definendo i relativi indicatori, i target e le risorse. Il piano è finalizzato a supportare i processi decisionali, a migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione ed a comunicare agli *stakeholder* priorità e risultati attesi attraverso la pubblicazione del piano stesso e degli altri succitati nel sito web istituzionale, alla sezione "Amministrazione Trasparente" in virtù degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Gli obiettivi dell'AdSPMI, individuati nel Piano delle performance, sono definiti in coerenza con gli obiettivi strategici e di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge n. 84/1994 e

alla normativa economico e finanziaria applicabile alle AdSP. Gli elementi centrali del Piano consistono nella definizione degli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. n. 150 /2009 e s.m.i.) e degli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale (art. 9 del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.).

Per quanto riguarda gli obiettivi del vigente POT 2020-2022, già innanzi descritti, gli stessi sono stati recepiti in azioni che, attraverso la loro implementazione, ne consentono l'attuazione nelle diverse componenti portuali che traducono in elementi operativi le strategie a lungo termine. Le azioni sono state oggetto di rivisitazione in sede di revisione annuale del POT (2021) per dare atto – da un lato – dello stato di avanzamento del processo di realizzazione degli obiettivi e -dall'altro - allineare tale processo ad eventi e circostanze connessi agli sviluppi del porto e/o degli scenari in cui esso opera.

**Tabella n. 2 – Azioni del POT 2020-2022 / revisione annuale 2021**

OBIETTIVO	AZIONE
1. INNOVAZIONE	1. Realizzazione e avvio dell'acceleratore di start up "FAROS" e promozione dell'innovazione in ambito portuale e logistico.
	2. Digitalizzazione dell'Ente
	3. Sportello Unico Amministrativo (SUA)
	4. Port Community System (PCS)
	5. Innalzamento dei livelli di sicurezza dell'area portuale e delle aree industriali limitrofe, da estendere eventualmente anche in ambito ZES
2. SOSTENIBILITA'	6. Approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili e sviluppo dei carburanti alternativi e LNG
	7. Sviluppo della mobilità sostenibile in ambito portuale
	8. Sviluppare l'ambito della circular economy
	9. Governance innovativa per Taranto Città Portuale sostenibile.
3. PORTO E TERRITORIO	10. "Porto e città": (ri)costruzione di legami e relazioni con il territorio attraverso la materializzazione di una nuova identità territoriale basata sulla cultura del mare.
	11. Sviluppo dell' "Open Port - Exhibition center del Porto di Taranto"
	12. Piano di interventi di rigenerazione di aree "leisure/ambientali" in ambito portuale e urbano: il Waterfront come infrastruttura fisica e sociale in grado di generare nuove configurazioni e dimensioni progettuali.
	13. Efficiamento ed ottimizzazione dei servizi portuali

4. INFRASTRUTTURA FISICA E COMPETITIVITA'	14. Efficiamento ed ottimizzazione dell'infrastruttura esistente ed Implementazione di nuove infrastrutture strategiche.
	15. Attrazione per investimenti: Zona Economica Speciale (ZES) Ionica e Zona Franca Doganale del Porto di Taranto
	16. Valorizzazione del ruolo del Porto di Taranto nell'ambito dei corridoi della rete TEN-T

OBIETTIVO	AZIONE
	17. Promozione e Marketing, supporto al cluster logistico-industriale-marittimo tarantino e avvio dello Ionian cruise cluster
5. ACCOUNTABILITY ISTITUZIONALE	18. Prevenzione della Corruzione, Performance e Protezione dei dati personali
	19. Riorganizzazione delle Risorse Interne dell'AdSP attraverso interventi di implementazione, valorizzazione e empowerment delle risorse umane
	20. Relazioni internazionali e comunicazione Istituzionale anche attraverso il portale WEB e i canali social

L'aggiornamento al piano delle performance (2022-2024) si è reso necessario per dare atto delle variazioni del quadro generale degli obiettivi che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI) ha previsto, per l'anno 2022, con il Piano della Performance (PdP) 2022-2024, approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 2 del 28 gennaio 2022.

Tali variazioni si sono rese necessarie al fine di recepire nel suddetto Piano:

- dal punto di vista *strategico*, gli obiettivi stabiliti dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con il Decreto n. 28 del 4 febbraio 2022, "*Individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di sistema portuale per l'anno 2022*";
- dal punto di vista *operativo*, gli interventi correttivi agli obiettivi chiesti da due Direzioni dell'Ente.

Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili con il **Decreto n. 28 del 4 febbraio 2022**, recante "*Individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'anno 2022*", ha stabilito gli obiettivi che ogni Autorità di Sistema dovrà perseguire nel 2022, descritti nel paragrafo

#### **SOTTOSEZIONE 1 – VALORE PUBBLICO.**

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla consultazione dei documenti sopra citati sul sito istituzionale dell'AdSPMI, area dedicata in "Amministrazione trasparente", ai seguenti link:

[https://port.taranto.it/albopretorio/index.php?option=com\\_content&view=category&layout=itapi:anac&id=19&Itemid=163&lang=it](https://port.taranto.it/albopretorio/index.php?option=com_content&view=category&layout=itapi:anac&id=19&Itemid=163&lang=it)

### SOTTOSEZIONE 3 - ANTICORRUZIONE

L'AdSPMI ha approvato ed adottato il ***Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)*** a partire dal triennio 2014-2016, i Piani adottati nel tempo hanno avuto la funzione di aggiornare quelli precedenti, migliorando, di anno in anno, la strategia volta alla prevenzione della corruzione dell'Ente.

Infatti, con il PTPCT l'Amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità in attuazione della normativa specifica di settore e delle autorevoli indicazioni dell'ANAC, che si esplicita attraverso l'adozione di una serie di misure organizzative volte a contenere il rischio di decisioni o comportamenti non imparziali, individuate sulla base alla valutazione del rischio potenzialmente insito nei processi propri dell'Ente.

Con il ***Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024***, approvato con Decreto del Presidente dell'AdSPMI n. 57 del 28.04.2022, l'Ente ha continuato tale percorso che ha implicato, altresì, la graduale applicazione del nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo), nell'ottica di progressivo miglioramento, in sostituzione della metodologia di gestione del rischio utilizzata nel precedente PNA 2013.

Il PTPCT è stato elaborato tenendo conto di un quadro normativo estremamente dinamico che ha comportato la decisione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di rinviare la data per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, al 30 aprile per l'anno 2022.

Inoltre, occorre sottolineare come il legislatore ha rafforzato la necessità che il PTPCT contenga gli "obiettivi strategici" in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza definiti dall'Organo di Indirizzo e che gli stessi siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione dell'Amministrazione. Così l'art. 1, co. 8 della L. 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare.

Tale legame è, ulteriormente, rafforzato dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013 in cui si prevede che l'OIV verifichi la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli

indicati nel Piano della Performance e valuti l'adeguatezza dei relativi indicatori.

L'AdSP - a tal fine ed anche per implementare e migliorare il sistema di monitoraggio periodico su più livelli sull'effettiva attuazione, idoneità e sostenibilità delle misure da parte degli Uffici dell'Amministrazione, accrescere, quindi, la cultura dell'anticorruzione e della trasparenza ed individuare le eventuali modifiche da apportare alle misure adottate - ha inserito, nel Piano della Performance 2022-2024, il seguente obiettivo strategico in materia di prevenzione della corruzione:

<p style="text-align: center;"><b>ACCOUNTABILITY ISTITUZIONALE(OBIETTIVO 5 POT 2020-2022)</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Obiettivo strategico in materia di prevenzione della corruzione.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>AZIONE N. 18 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PERFORMANCE E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b></p>	<p>L'obiettivo consiste nel <b>monitoraggio sull'attuazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione indicate nel PTPCT</b> mediante la compilazione da parte di ogni Direzione di apposito modello da produrre unitamente alla Relazione semestrale del Dirigente di cui al par. 1.2.1 del PTPCT e da illustrare durante Audit da tenere tra Direzione e RPCT e Staff.</p> <p>Da realizzare mediante seguenti step:</p> <p>a) compilazione dell'apposito modello e redazione della Relazione semestrale di cui al par. 1.2.1 del PTPCT entro il 31 maggio 2022 ed audit entro il 30.06.2022 - 50 % di realizzazione - con comunicazione all'OIV e RPCT;</p> <p>b) compilazione dell'apposito modello e redazione della Relazione semestrale di cui al par. 1.2.1 del PTPCT entro il 31 ottobre 2022 ed audit entro il 30.11.2022 - 50 % di realizzazione - con comunicazione all'OIV e RPCT.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla consultazione del PTPCT pubblicato nell'area "Amministrazione Trasparente" del sito istituzione dell'Ente, al seguente link:

[https://port.taranto.it/albopretorio/index.php?option=com\\_content&view=category&layout=italia:anac&id=49&Itemid=223&lang=it](https://port.taranto.it/albopretorio/index.php?option=com_content&view=category&layout=italia:anac&id=49&Itemid=223&lang=it)

## SEZIONE III

# ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### SOTTOSEZIONE 1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio è un *“ente pubblico non economico di rilevanza nazionale a ordinamento speciale”* dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria, istituito con la Legge n. 84/1994, per come modificata dal D.lgs. n. 169/2016 e dal D.lgs. n. 232/2017.

L'attività dell'AdSPMI è caratterizzata dallo svolgimento di funzioni di regolazione e di amministrazione generale nell'ambito della propria circoscrizione territoriale individuata con Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994 (Gazz. Uff. 20 maggio 1994, n. 116), che recita: *“La circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Taranto è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dal Molo Sant'Eligio fino allariva sinistra del fiume Tara”*, ed ampliata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 giugno 2004 (Gazz. Uff. 10 luglio 2004, n. 160), che sancisce: *“Il limite est della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Taranto è esteso dal Molo S. Eligio fino al confine del molo di ponente del Castello Aragonese ed è individuato dal punto di coordinate geografiche: lat. 40°28'20" NORD - long. 17°13'58" EST”*.

L'Organizzazione dell'AdSP del Mar Ionio comprende:

- il **Presidente**, legale rappresentante dell'Ente, nominato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Presidente o i Presidenti della regione interessata, svolge i compiti di indirizzo strategico e gestionale dell'Ente, coordina le P.A. presenti in porto, promuove i programmi di investimento infrastrutturale e amministra le aree e i beni del demanio marittimo, ai sensi dell'art.8 della L. 84/94;
- il **Comitato di Gestione**, svolge i compiti di indirizzo strategico e gestionale dell'Ente e del demanio marittimo ricadente nella circoscrizione territoriale di competenza, ai sensi dell'art. 9 della L. 84/94;
- il **Collegio dei Revisori dei Conti**, svolge tutti i compiti previsti dalla normativa vigente relativamente alla funzione di revisore dei conti, ai sensi dell'art. 11 della L. 84/94;
- il **Segretariato Generale**, composto dal Segretario Generale e dalla Segreteria tecnico-

operativa, la quale comprende il personale dipendente dell'Ente, ai sensi dell'art. 10 della L. 84/94;

- ***l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare***, quale organismo di confronto partenariale ascendente e discendente con funzioni consultive di partenariato economico e sociale, ai sensi dell'art. 11 bis della L. 84/94;
- la ***Commissione Consultiva***, quale organismo con funzioni consultive su determinate materie, ai sensi dell'art. 15 della L. 84/94.

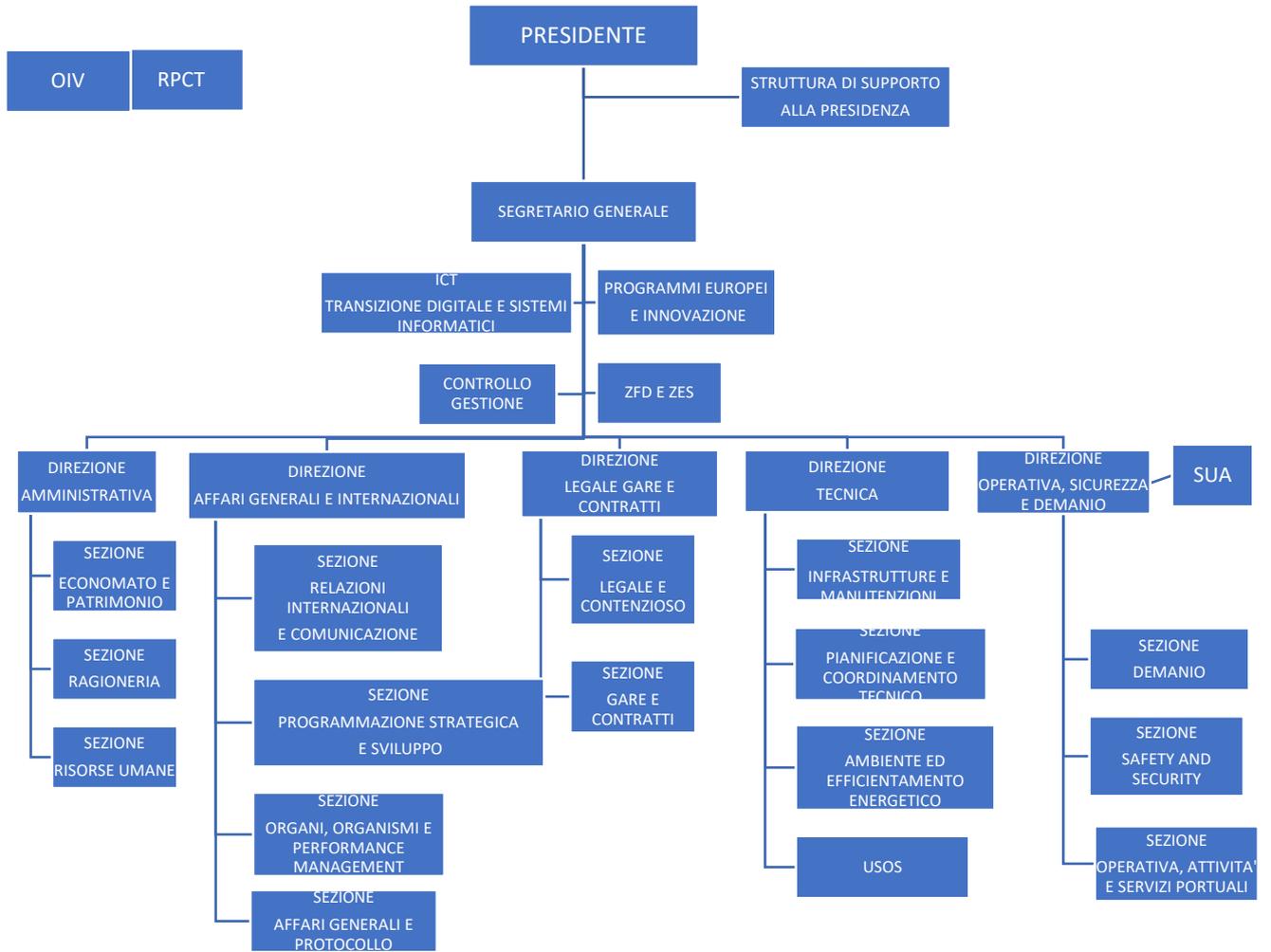
In data 15 dicembre 2017 il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, con la delibera n. 17/17, ha approvato la proposta della nuova Pianta Organica trasmessa al Ministero Vigilante ai fini dell'approvazione.

Il Ministero Vigilante, con nota prot. M\_INF.VPTM. 7543 del 19 marzo 2018, ha approvato, ai sensi dell'art 9, comma 5, lett. i), della L. n. 84 del 1994, la **Pianta Organica dell'AdSPMI** per complessive **n. 70 unità**, suddivise come segue.

<b>Pianta Organica (PO)</b>
n° 5 - Dirigenti
n° 3 - Quadri A
n° 6 - Quadri B
n° 7 - 1° livello
n° 11 - 2° livello
n° 20 - 3° livello
n° 16 - 4° livello
n° 2 - 5° livello
<b>Totale 70 unità</b>

La Struttura organizzativa ha subito le seguenti modifiche:

- Decreto del Presidente n. 127 dell'11.12.2017;
- Decreto del Presidente n. 99/2019 del 13.09.2019;
- Decreto del Presidente n. 9/2021 del 29.01.2021 di istituzione dell'Ufficio USOS (Ufficio Speciale Opere Strategiche) all'interno della Direzione tecnica la cui composizione è stata definita con successivo Decreto del Presidente n. 161/2021 del 14.12.2021.
- Decreto del Presidente n. 13/2022 del 27.01.2022:



La dotazione organica alla data di approvazione della Pianta Organica era costituita da n. 46 dipendenti, così distribuiti:

<b>Pianta organica approvata dal Ministero al 19.03.2018</b>	<b>Dotazione organica effettiva al 31.12.2017</b>
n° 5 - Dirigenti	n°5 Dirigenti
n° 3 - Quadri A	n° 1 - Quadri A
n° 6 - Quadri B	n° 6 - Quadri B
n° 7 - 1° livello	n° 1 - 1° livello
n° 11 - 2° livello	n° 6 - 2° livello
n° 20 - 3° livello	n° 9 - 3° livello
n° 16 - 4° livello	n° 16 - 4° livello
n° 2 – 5° livello	n° 2 - 5° livello
<b>Totale 70 unità</b>	<b>Totale 46 unità</b>

La dotazione organica si è ridotta a n. 43 unità a seguito dei seguenti pensionamenti intervenuti negli anni:

- Anno 2018: n. 1 Dirigente della Direzione Legale Gare e Contratti;
- Anno 2019: n. 1 Dirigente della Direzione Affari Generali/internazionale e Risorse Umane;
- Anno 2020: n. 1 Quadro A della Direzione Tecnica.

Successivamente, in data 30.12.2019 con Decreto del Presidente n. 129, in conformità alle previsioni del PTFP 2019/2021, l'AdSP ha avviato la procedura di *“Selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 24 (ventiquattro) posti, vacanti in pianta organica, attraverso progressioni di carriera del personale interno assunto con contratto a tempo indeterminato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ai sensi del "Regolamento per il reclutamento del personale" adottato con Decreto n. 90/2017 in data 03/10/2017 e del relativo art. 15 "Progressioni", quest'ultimo approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 25284 del 20.09.2019”*.

I nuovi inquadramenti hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Con decorrenza 1° settembre 2020, l'AdSPMI ha proceduto all'assunzione del dirigente della Direzione *“Legale, Gare e Contratti”*, la cui procedura di selezione è stata avviata con Decreto del

Presidente n. 30 del 20.03.2019 e conclusa con l'approvazione della graduatoria di merito in data 10.06.2020 con Decreto del Presidente n. 45.

Con Decreto del Presidente n. 38 in data 26.05.2020 è stata avviata la procedura selettiva riservata al personale interno finalizzata alla progressione verticale, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento per il Reclutamento del Personale dell'AdSPMI, di n. 1 unità da inquadrare al 4° livello del CCNL con contratto a tempo pieno ed indeterminato da destinare alla Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio. Detta procedura si è conclusa nel 2021 con Decreto del Presidente n. 25 del 03.03.2021.

A far data dal 4 agosto 2020, si è proceduto all'assunzione di n. 1 unità con contratto a tempo pieno ed indeterminato inquadrata al 4° livello del CCNL con mansioni di impiegata, destinata alla Direzione Tecnica - Sezione Infrastrutture dell'AdSP del Mar Ionio. Questa assunzione, formalizzata con Decreto del Presidente n. 47 del 17.06.2020, è avvenuta in ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V del 23.03.2018 n. 1860 ed in coerenza con il PTFP 2019/2021.

Con decreto n. 59/2020 del 04.08.2020, integrato/rettificato con decreto n. 73 del 21.09.2020 l'Amministrazione ha indetto una *“selezione pubblica per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di n. 19 (diciannove) posizioni vacanti in pianta organica da inquadrare nei livelli dal 1° al 4° livello del CCNL dei lavoratori dei porti”* da destinare alle varie direzioni, come di seguito riportato in dettaglio:

- *Staff di Segreteria/Segreteria Presidente e Segretario Generale: n. 1 (una) unità da inquadrare al 1° livello, n. 1 (una) unità da inquadrare al 3° livello e n. 1 (una) unità da inquadrare al 4° livello;*
- *Amministrativa: n. 3 (tre) unità da inquadrare al 4° livello;*
- *Affari Generali ed Internazionali: n. 4 (quattro) unità da inquadrare al 4° livello;*
- *Legale/Gare e Contratti: n. 1 (una) unità da inquadrare al 3° livello e n. 2 (due) unità di cui 1 (una) unità al 50% da inquadrare al 4° livello;*
- *Operativo, Sicurezza, Demanio: n. 2 (due) unità da inquadrare al 3° livello e n. 2 (due) unità da inquadrare al 4° livello;*
- *Tecnica: n. 1 (una) unità da inquadrare al 1° livello e n. 1 (una) unità da inquadrare al 2° livello*

La procedura di selezione in questione si protratta nel 2021 ed è proseguita ed è stata portata a compimento nel 2022.

Nel dettaglio, nel 2021 si è proceduto a completare l'iter selettivo di n. 14 profili professionali su n. 19, i restanti n. 5 profili sono stati reclutati ed assunti nel 2022.

La dotazione organica risulta, pertanto, determinata in complessive 62 unità di cui 1 unità part time al 50%, atteso che a tale procedura selettiva hanno partecipato anche n. 2 risorse interne all'Ente inquadrato al 3° livello che, risultando vincitori del suddetto concorso, hanno acquisito il 1° livello.

<b>Pianta organica approvata dal Ministero al 19.03.2018</b>	<b>Dotazione organica al 31 maggio 2022</b>
n° 5 - Dirigenti	n°4 Dirigenti
n° 3 - Quadri A	//
n° 6 - Quadri B	n° 6 - Quadri B
n° 7 - 1° livello	n° 6 - 1° livello
n° 11 - 2° livello	n° 11 - 2° livello
n° 20 - 3° livello	n° 18 (*) - 3° livello
n° 16 - 4° livello	n° 15 - 4° livello Full Time -1 unità p.t. 0,5
n° 2 - 5° livello	n° 1 - 5° livello
<b>Totale 70 unità</b>	<b>Totale 61,5 unità</b>

L'AdSPMI impegnata nella realizzazione delle opere inserite nel PNRR e del relativo Fondo Complementare si avvale, inoltre, di:

- n. 3 unità assunte a t.d., impiegate all'interno dell'USOS (Ufficio Speciale Opere Strategiche), reclutate - ai sensi dell'art. 1, co. 14 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti;
- n. 2 unità in somministrazione destinate allo svolgimento delle attività connesse al funzionamento dell'istituita Zona Franca Doganale Interclusa del Porto di Taranto ai sensi della L. 1602019, art. 1, co. 316, lett. b).

## **SOTTOSEZIONE 2 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE**

L'art.263, comma 4 – bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha previsto che: “Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative...”.

L'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid – 19 e gli stimoli apportati dalle norme, che si sono succedute negli ultimi anni in tema di lavoro agile, hanno rappresentato un'occasione per l'AdSPMI per proseguire nel processo di innovazione dell'organizzazione e del funzionamento dell'ente al fine di incrementare la capacità di perseguire i propri fini in maniera efficace, efficiente ed economica, di favorire l'orientamento ai risultati e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il presente Piano Organizzativo del Lavoro Agile, pertanto, si integra nel ciclo di programmazione dell'Ente raccordandosi sistematicamente con l'insieme dei documenti di pianificazione e programmazione ed in particolare con il Piano della Performance (art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150). Il Piano è redatto secondo quanto previsto dall'art. 263 comma 4-bis del DL. 34/2020 di modifica dell'art.14 della Legge 7 agosto 2015, n.124 attualmente vigente.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha approvato con Decreto del Presidente n. 25 del 12.03.2020 il *“Regolamento temporaneo recante misure straordinario in materia di lavoro agile in corrispondenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID – 19 Corona Virus per il personale dell'AdSPMI”*.

Con il medesimo decreto, l'AdSPMI - a seguito dell'emanazione dei DPCM del 04.03.2020, del 08.03.2020 e del 09.03.2020 afferenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale - ha introdotto il lavoro agile per la totalità del personale dell'AdSPMI le cui mansioni potevano essere svolte in tale modalità, inizialmente, sino al 3 aprile 2020, successivamente ha prorogato l'uso dell'istituto atteso il protrarsi dello stato di emergenza.

L'AdSPMI, con successivo Decreto del Presidente n. 68 del 15.09.2020, a seguito dell'art. 263 della legge n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. "Rilancio"), recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* e della Circolare n. 3/2020 in data 24 luglio 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, ha applicato con decorrenza dal 16 settembre 2020 sino al 31 dicembre 2020, il lavoro agile al personale, nell'ambito del 50 per cento, sulla base di una preliminare mappatura delle attività eseguibili in modalità di lavoro agile con l'individuazione del personale assegnato alle stesse, predisposta dai singoli dirigenti.

Con ulteriore Decreto n. 91 del 02.11.2020, a seguito del Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125 recante *"Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020"* che, in particolare, ha prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021 e del DPCM del 24 ottobre 2020 contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che all'art. 3 ha disposto che *"...Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77"* e del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 che tra l'altro ha precisato che *"Le pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato"*, l'AdSPMI ha valutato applicabile il lavoro agile al personale nella misura dell'80% *"ferma restando l'individuazione delle attività eseguibili in modalità di lavoro agile e del personale assegnato alle stesse effettuata dai dirigenti dell'Ente di cui al decreto n. 68 del 15.09.2020"*.

Con successivo Decreto n. 94 del 30.07.2021, è stato applicato - con decorrenza dal 1° agosto 2021 - il lavoro agile al personale dell'AdSPMI, nella percentuale non superiore al 50% del personale impiegato in mansioni che possono essere svolte in modalità agile.

Con Decreto n. 136 in data 26.10.2021 in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, l'accesso al lavoro agile al personale dell'AdSPMI è stato determinato nella misura non superiore al 15% del personale che può essere adibito a lavoro agile, previa sottoscrizione di accordi individuali ex art. 18, co. 1, della Legge 22 maggio 2017, n. 81.

Con Decreto n. 4 del 13.01.2022, in considerazione della proroga dello stato di emergenza al 31 marzo 2022 disposta con Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, della circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 5 gennaio 2022, nonché, in ragione dell'attuale stato epidemiologico, è stata adeguato l'utilizzo dello smart working al 49% del personale dell'Ente che può essere adibito al lavoro agile per il periodo 01.01.2022 – 31.03.2022.

Con il Decreto n.58 del 28.04.2022, visto il decreto legge del 24 marzo 2022 n.24, il quale sottolinea l'urgenza del superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, l'accesso al lavoro agile al personale dell'AdSP del Mar Ionio è stato determinato per un massimo di due giorni settimanali non recuperabili successivamente, tenendo conto di non poter superare la soglia del 49% del personale in modalità agile. L'iter organizzativo previsto implica che i dipendenti dell'AdSPMI sono tenuti ad informare i dirigenti settimanalmente circa i giorni prescelti per lo svolgimento in modalità agile della loro prestazione lavorativa ed i dirigenti, una volta acquisite le predette disponibilità, organizzano entro il venerdì della settimana precedente, la pianificazione delle attività delle direzioni di competenza, garantendo la presenza negli uffici del 51% del personale. In virtù dell'ultimo accordo, attualmente il lavoro agile è stato previsto fino al 30.06./2022.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla consultazione del POLA, contenuto nel Piano della Performance anno 2022 e alla ulteriore documentazione presente in "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale dell'AdSPMI, al seguente link:

<https://port.taranto.it/albopretorio/attachments/article/1344/Piano%20della%20Performance%20AdSPMI%202022-2024.pdf>

## SOTTOSEZIONE 3 - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI), approvato con Decreto del Presidente dell’AdSPMI n. 12 del 2 febbraio 2021, rappresenta l’adeguamento del PTFP 2020/2022 al fine di:

- illustrare in maniera organica quanto avvenuto nell’anno 2021;
- rappresentare quanto avviato nell’anno 2021 e non ancora concluso;
- programmare la gestione delle risorse umane per il triennio 2022-2024.

Dotazione ex Decreto n. 99/2019 del 13.09.2019			Personale in forza al 1° ottobre 2020	Vacanze in organico	Pensionamenti previsti	Passaggi previsti	Assunzioni Previste (in corso)	Personale in forza al 1° gennaio 2021	Vacanze in organico	Pensionamenti previsti	Passaggi previsti	Assunzioni previste	Personale al 1° gennaio 2022	Vacanze in organico	Pensionamenti previsti	Passaggi previsti	Assunzioni previste	Personale al 1° gennaio 2023
			2020	2020	2020	2020	2020	2021	01 – gennaio 2021	2021	2021	2021	2022	01 – gennaio 2022	2022	2022	2022	2023
DIRIGENTE	DIR	5	4	1	0	0	0	4	1	0	0	1	5	0	0	0	0	5
QUADRO	A	3	0	3	0	0	0	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	3
QUADRO	B	6	6	0	0	0	0	6	0	0	0	1**	4	2	0	0	2	6
IM	1°	7	4	3	0	0	2	6	1	0	0	0	5	2	0	0	2	7
IM	2°	11	10	1	0	0	1	11	0	0	0	0	11	0	0	0	0	11
IM	3°	20	16	4	0	0	4	20	0	0	0	0	20	0	0	0	0	20
IM	4°	16	3	13	0	0	12,5*	15,5	0,5	0	0	0,5	16	0	0	0	0	16
IM	5°	2	2	0	0	0	1**	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
TOTALI		70	45	25	0	0	20,5	64,5	5,5	0	3	2,5	66	4	0	2	2	70

Dotazione ex Decreto n. 99/2019 del 13.09.2019			Personale in forza al 1° gennaio 2021	Vacanze in organico	Pensionamenti previsti	Passaggi previsti/concorsi vinti da personale interno	Assunzioni effettuate	Personale in forza al 31 dicembre 2021	Assunzioni in corso di completamento 2022
			2021	2021	2021	2021	2021	2021	2022
DIRIGENTE	DIR	5	4	1	0	0	0	4	
QUADRO	A	3	0	3	0	0	0	0	
QUADRO	B	6	6	0	0	0	0	6	
IM	1°	7	4	3	0	2*	0	6	
IM	2°	11	10	1	0	0	1	11	
IM	3°	20	16	4	0	-2	3	17	1
IM	4°	16	3	13	0	1**	3	7	8,5
IM	5°	2	2	0	0	-1	0	1	

TOTALI	70	45	25	0	0	7,00	52	9,5 ***
--------	----	----	----	---	---	------	----	---------

A seguito di quanto avvenuto ed avviato nel corso dell'anno 2021, la tabella viene così riformulata.

\* concorso vinto da personale interno originariamente inquadrato al 3° liv;

\*\* vincitore di concorso interno per progressione verticale originariamente inquadrato al 5° liv.

\*\*\* di cui 5 unità assunte con decorrenza gennaio 2022;

Di seguito, si aggiorna il vigente PTFP con riferimento a quanto si prevede di realizzare nel 2022 partendo da quanto realizzato nel 2021.

La programmazione per le annualità successive 2023 e 2024, premessa la volontà dell'AdSP di completare la dotazione organica prevista, è rinviata all'aggiornamento del piano.

Dotazione ex Decreto n. 99/2019 del 13.09.2019			Personale in forza al 1° gennaio 2022	Vacanze in organico	Pensionamenti previsti	Passaggi previsti/concorsi vinti da personale interno	Assunzioni in corso	Assunzioni previste	Personale in forza al 1° gennaio 2023	Vacanze in organico
			2022	01 – gen- 2022	2022	2022	2022	2022	2023	2023
DIRIGENTE	DIR	5	4	1	0	0	0	1	5	0
QUADRO	A	3	0	3	0	3	0		3	0
QUADRO	B	6	6	0	0	-3	0	3	6	2
IM	1°	7	6	1	0	-1	0		5	2
IM	2°	11	11	0	0	0	0		11	0
IM	3°	20	17	3	0	0	1		18	2
IM	4°	16	7	9	0	0	8,5		15,5	0,5
IM	5°	2	1	1	0	0	0		1	1
<b>Totale</b>		<b>70</b>	<b>52</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>9,5</b>	<b>4</b>	<b>64,5</b>	<b>5,5</b>

Per quanto concerne le **assunzioni obbligatorie ai sensi della L. 68 del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”** occorrerà procedere alle relative assunzioni nel rispetto della normativa vigente.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla consultazione del PTFP, approvato con Decreto del Presidente n. 12 del 2 febbraio 2021 sul sito istituzionale dell'AdSPMI, area dedicata in “Amministrazione trasparente”, ai seguenti link:

[https://port.taranto.it/albopretorio/attachments/article/1343/Allegati Piano%20Triennale%20del%20Fabbisogno%20di%20personale%202022\\_2024.pdf](https://port.taranto.it/albopretorio/attachments/article/1343/Allegati_Piano%20Triennale%20del%20Fabbisogno%20di%20personale%202022_2024.pdf)



## SEZIONE IV

### MONITORAGGIO

In ottemperanza agli obblighi imposti dalla normativa vigente, è previsto che nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e nel Piano della Performance sia previsto un sistema di monitoraggio continuo rispetto ad un determinato periodo di osservazione predeterminato finalizzato alla valutazione degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli inizialmente fissati.

Per quanto riguarda il PTPCT 2022-2024 in particolare, oltre alle consuete modalità di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di prevenzione del fenomeno corruttivo e di pubblicazione dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni, l'AdSP - anche per implementare e migliorare il sistema di monitoraggio periodico su più livelli sull'effettiva attuazione, idoneità e sostenibilità delle misure da parte degli Uffici dell'Amministrazione, accrescere, quindi, la cultura dell'anticorruzione e della trasparenza ed individuare le eventuali modifiche da apportare alle misure adottate - ha inserito, nel Piano della Performance 2022-2024, il seguente obiettivo strategico in materia di prevenzione della corruzione:

**ACCOUNTABILITY ISTITUZIONALE  
(OBIETTIVO 5 POT 2020-2022)**

**Obiettivo strategico in materia di prevenzione della corruzione.**

**AZIONE N. 18**

**PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE,  
PERFORMANCE E PROTEZIONE DEI DATI  
PERSONALI**

L'obiettivo consiste nel **monitoraggio sull'attuazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione indicate nel PTPCT**

mediante la compilazione da parte di ogni Direzione di apposito modello da produrre unitamente alla Relazione semestrale del Dirigente di cui al par. 1.2.1 del PTPCT e da illustrare durante Audit da tenere tra Direzione e RPCT e Staff.

Da realizzare mediante seguenti step:

- a) compilazione dell'apposito modello e redazione della Relazione semestrale di cui al par. 1.2.1 del PTPCT entro il 31 maggio 2022 ed audit entro il 30.06.2022 - 50 % di realizzazione - con comunicazione all'OIV e RPCT;
- b) compilazione dell'apposito modello e redazione della Relazione semestrale di cui al par. 1.2.1 del PTPCT entro il 31 ottobre 2022 ed audit entro il 30.11.2022 - 50 % di realizzazione - con comunicazione all'OIV e RPCT.

Per quanto attiene, invece, alla performance, il Sistema di Misurazione Valutazione della Performance prevede che il monitoraggio, previsto dagli artt. 4 e 6 del d.lgs. n. 150/2009, ha per oggetto tutti gli obiettivi organizzativi programmati e deve avvenire costantemente durante il periodo di riferimento.

Il monitoraggio continuo è svolto come segue:

- **Obiettivi dell'AdSP:** tramite una o più riunioni tra Presidente, Segretario Generale e OIV sullo stato di avanzamento e di attuazione degli stessi;
- **Obiettivi del Segretario Generale:** tramite una o più riunioni tra Presidente, Segretario Generale e OIV sullo stato di avanzamento e di attuazione degli stessi;
- **Obiettivi delle Direzioni e Dirigenti:** tramite una o più riunioni tra Segretario Generale e Dirigenti sullo stato di avanzamento e di attuazione degli stessi;
- **Obiettivi delle Direzioni:** tramite una o più riunioni tra i Dirigenti ed il personale addetto alle Direzioni sullo stato di avanzamento e di attuazione degli stessi.

In tali riunioni devono essere rappresentate e segnalate le eventuali criticità circa il raggiungimento degli obiettivi e le proposte di adeguati interventi correttivi. Il Segretario Generale e tutti i Dirigenti devono segnalare tempestivamente all'OIV ed al Segretario Generale ed ai Dirigenti eventuali criticità in relazione al raggiungimento degli obiettivi in fase di monitoraggio infra-annuale degli stessi e, comunque, durante l'anno con ogni possibile urgenza, in caso contrario, le criticità non potranno essere tenute in considerazione in fase di valutazione finale della performance annuale.

Tutto il personale può segnalare, tempestivamente e per iscritto, l'esigenza di interventi correttivi assegnati al relativo valutatore e all'OIV. L'OIV ha il compito di provvedere al monitoraggio della performance organizzativa, ovvero di verificare l'andamento della performance dell'AdSPMI rispetto agli obiettivi programmati e segnalare al Presidente e al Comitato di Gestione l'esigenza di interventi correttivi. Il Presidente, anche sulla base di quanto innanzi può proporre al Comitato di Gestione la motivata necessità o l'opportunità di modifiche degli obiettivi assegnati, anche in termini di indicatori e target, nel caso si verificano eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione. Ciò può comportare l'introduzione di nuovi obiettivi e/o target in sostituzione di quelli precedentemente assegnati o la relativa modifica / revisione con le medesime modalità previste.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla consultazione di Piani sopra menzionati reperibili in "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale dell'Ente, al seguente link:

[https://port.taranto.it/albopretorio/index.php?option=com\\_content&view=category&layout=itali\\_apa:anac&id=49&Itemid=223&lang=it](https://port.taranto.it/albopretorio/index.php?option=com_content&view=category&layout=itali_apa:anac&id=49&Itemid=223&lang=it)

[https://port.taranto.it/albopretorio/index.php?option=com\\_content&view=category&layout=itali\\_apa:anac&id=19&Itemid=163&lang=it](https://port.taranto.it/albopretorio/index.php?option=com_content&view=category&layout=itali_apa:anac&id=19&Itemid=163&lang=it)

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. Sergio Prete (\*)**

(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.